



Bollettino Novità NS

**NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org**

#1141

26.01.2025 (136)

L'educazione di un genio del male

di Gerhard Lauck

Parte 7

Cellule e reti

Abbiamo rispettato rigorosamente il sistema di celle per motivi di sicurezza.

Tuttavia, un leader solitario della cellula, Armin, ha trovato un modo per aggirare la situazione. Ha partecipato a una fiaccolata organizzata dalla sezione giovanile dell'NPD. C'erano circa 150 partecipanti. Ha gridato: *AO alle spalle!* (NSDAP/AO, o semplicemente AO, sono le abbreviazioni del lunghissimo nome tedesco della nostra organizzazione).

Ha scoperto che il nostro popolo costituiva un terzo dell'intera manifestazione! Vennero stabiliti contatti. Ne sono scaturite campagne su larga scala di grande successo.

Più squadre hanno saturato anche le strade del centro delle principali città con centinaia di nostri manifesti in una sola notte. Le vedette con walkie-talkie erano posizionate alle estremità delle strade. Due squadre lavoravano su entrambi i lati della strada. La mattina dopo c'era sempre un gran trambusto.

A volte è stato effettuato un arresto. Il regime proclamava la vittoria. Ma poi lo spettacolo si ripeteva qualche settimana dopo.

Questo andò avanti per un bel po' di tempo. Ma alla fine le cose finirono come dovevano finire.

Tuttavia, il risultato a lungo termine è stato l'esistenza sia di piccole celle in senso tradizionale che di "reti di celle" più grandi. Le prime avevano un vantaggio difensivo e le seconde un vantaggio offensivo.

Commedia degli errori

Ero il capo progetto.

Il compito era quello di spostare i rifornimenti attraverso più Paesi neutrali fino alla destinazione finale in un Paese ostile.

Diverse squadre sono state coinvolte attivamente. In generale, la squadra A parlava la lingua A, la squadra B la lingua B e la squadra C la lingua C.

Se sono stato *fortunato*, i team in *diretto contatto tra loro hanno* presto scoperto un linguaggio comune compreso da almeno un membro di ciascun team.

Se *non ero fortunato*, ero costretto a fare da collegamento e da interprete.

Questa è stata una delle volte in cui *non sono stato fortunato*.

In questo caso possiamo dire con certezza: *Si tratta di un'incapacità di comunicazione*.

La squadra A pone una domanda.

Traduco.

La squadra B risponde alla domanda.

Traduco.

La squadra A rifiuta la risposta.

Traduco.

La squadra B insiste sulla correttezza della risposta.

Traduco.

La squadra A dice che la risposta è *ovviamente* sbagliata per tale e tale motivo.

Traduco. Ma chiedo anche *perché* la risposta è corretta.

La squadra B spiega che la risposta è *ovviamente* corretta per tale e tale motivo.

Fermatevi!

Colgo subito il problema: *la mentalità!* Ho un'esperienza più che sufficiente per comprendere entrambe le mentalità e capire esattamente cosa sta succedendo. - Così spiego tutto a entrambe le squadre. Entrambe ascoltano la mia spiegazione e annuiscono. Sì, ora è tutto chiaro.

Cosa succede dopo?

Torniamo al primo passo!!!

Perché?

Semplicemente non riuscirà ad entrare nella testa della squadra A!

Per loro è semplicemente inconcepibile che la risposta corretta sia effettivamente corretta. Immaginate, se volete, che qualcuno vi dica che $1+1 = 2$ NON è una verità universale. "Forse $1+1 = 2$ negli Stati Uniti, ma $1+1 = 3$ in Europa $1+1 = 4$ in Asia". - *Ovviamente* è sbagliato, direte voi! *Ma ne siete assolutamente, assoluta-*

mente sicuri?

In realtà, $1+1 = 2$ non è sempre giusto! E se il sistema di numerazione *non* è basato su *dieci*! In un sistema di numerazione basato sul 2, ad esempio, $1+1 = 10$!

Ecco un altro esempio: "Sì = sì e no = no". Ma è così? Ho poi scoperto che in Asia "sì" non significa sempre "sì" nel senso occidentale. Può avere *tre significati diversi*: Primo, sì nel senso di essere semplicemente *educati*. Secondo, "sì" nel senso di "sì, ho capito cosa vuoi dire". Terzo, "sì" nel senso di "sì, sono d'accordo con te!".

Ma la nostra storia di sventura continua.

Durante il tragitto attraverso diversi Paesi neutrali, noto una coppia di uomini sospetti. Più tardi noto che qualcuno ci fotografa a distanza mentre è inginocchiato accanto alla nostra auto nel parcheggio.

Arriva il momento della verità, quando finalmente arriviamo al confine cruciale con il paese ostile. Ce la facciamo!

Tuttavia, c'è ancora una possibilità che ci sia stato concesso di passare per identificare i nostri colleghi.

Il carico viene portato in un'area di stoccaggio alternativa. Ne porto con me una piccola parte.

In seguito, le limitazioni finanziarie mi costringono a correre rischi maggiori del solito. Vengo arrestato con la mia parte di spedizione. È abbastanza grande da provocare un certo scalpore, ma non abbastanza da danneggiarci molto.

Vedo la suddetta coppia sospetta alla stazione di polizia. Uno di loro mi dice che seguirci era stato un "gioco da ragazzi". Temo per il peggio.

Ma siamo fortunati. Sono l'unico ad essere stato arrestato.

Certo, la polizia perquisisce le case e gli uffici degli altri, ma non trova nulla. I miei non vengono nemmeno presi in custodia!

Forse la squadra di sorveglianza ci ha perso. Forse si sono semplicemente impigriti e hanno pensato di sequestrare i rifornimenti e fare gli arresti durante le incursioni successive... In effetti, *i loro errori hanno bilanciato i nostri!*

Il risultato finale è che un uomo, cioè io, passa qualche mese in prigione e la perdita di una parte accettabile delle forniture. Il grosso delle forniture sfugge al sequestro e viene utilizzato in modo eccellente. Abbiamo vinto questo round. [Vedi *Hotel Uno, Hotel Due e Judicial Game Show #1*].

Anche il breve periodo di detenzione vale la pena. È educativo. Molto più tardi, sospetteremo di qualsiasi leader attivista di lungo corso che *non abbia* passato un po' di tempo in prigione.

Ricordo un caso in particolare (Ewald), in cui ciò si è rivelato vero.

Ma sono ancora fortunato. All'inizio, non siamo ancora presi sul serio. Le pene detentive sono generalmente di mesi. Più tardi, quando saremo presi sul serio,

diventeranno anni. La futura figura dominante del "braccio legale del movimento", Michael Kühnen, ha trascorso metà della sua vita adulta in prigione solo per crimini di pensiero!

Un compagno di nome Kurt la metteva in questi termini: *Un uomo senza prigione è come un uomo senza cicatrici!*

La mia prima prigionia

Il primo hotel di lusso gestito dallo Stato è stato severo, ma comprensivo. Mi fu permesso di appendere alla parete un piccolo striscione della resistenza sudamericana e di tenere in camera della letteratura sulla resistenza. Il personale dell'hotel passava spesso per una chiacchierata amichevole.

Ricordo la prima volta che un fattorino mi accompagnò nella mia nuova casa lontano da casa. Mi guardò perplesso e commentò: *Il tuo posto non è qui?*

Quando ho iniziato a spiegare, mi ha interrotto: *Sì, ricordo di aver letto di lei sul giornale!* Tutto il personale mi ha trattato come un ospite d'onore. Evidentemente avevo molti fan qui.

Una sera ero in piedi sul mio tavolo vicino alla finestra. Volevo vedere le stelle. Un inserviente entrò nella mia stanza e mi chiese cosa stessi facendo. Glielo dissi. Mentre lui ispezionava la finestra, io mi avvicinai alla porta. Essendo amante del divertimento, ho pensato di uscire nel corridoio, chiudere la porta e chiuderlo nella mia stanza! Solo per scherzo. Ma ho deciso di non farlo. Non è una buona idea far arrabbiare l'assistente.

Una volta un visitatore mi ha consegnato di nascosto un foglio di carta. Non me l'aspettavo e lo feci cadere a terra. È stato imbarazzante. Cosa fare? Fortunatamente, il membro del personale dell'hotel che supervisionava la visita ha fatto l'inaspettato. Invece di afferrarlo e di rimproverarci, lo raccolse e me lo porse!

Ho messo a frutto le mie vacanze. Scrisi un opuscolo che descriveva i concetti di base della NSDAP/AO. Si intitolava *Die NSDAP/AO: Strategie, Propaganda und Organisation. (Il NSDAP/AO: strategia, propaganda e organizzazione)*. Un'edizione in inglese non è mai stata pubblicata. Tuttavia, in seguito abbiamo pubblicato un altro opuscolo, in edizione inglese e tedesca, intitolato *An Introduction to the NSDAP/AO: The Fights Goes On*.

Il secondo hotel è stato diverso. Mi è stato confiscato tutto. Ma l'ho riavuto indietro quando ho fatto il check-out.

Ironia della sorte, anche se la direzione non era chiaramente comprensiva, le regole per gli ospiti erano generalmente molto meno rigide rispetto al primo hotel.

Per esempio, aveva una specie di "hall". In pratica una sala comune con un tele-

visore. Noi ospiti passavamo lì un paio d'ore al giorno, guardando la televisione, giocando a carte o semplicemente chiacchierando.

La prima volta che sono stata lì, uno dei membri del personale è entrato e mi ha consegnato una pila di lettere.

Confuso, uno degli altri ospiti chiese: *Perché gli hai dato tutta la posta?*

La risposta: *Non l'ho fatto, è tutto suo!''*

All'inizio mi sono tenuto per me.

Poi, un giorno, uno dei compagni che stavano giocando a carte a un altro tavolo mi guardò e mi chiese con noncuranza: *Omicidio?*

Ho sorriso, ho scosso la testa e ho detto *No!*

Un'altra volta, in televisione c'era un film sulla prigione. Uno degli ospiti ha commentato che non sembrava appropriato per le circostanze. Gli altri erano d'accordo. Qualcuno cambiò canale.

Contro ogni aspettativa

Alcuni mesi dopo il mio rilascio, coordino un progetto simile. Questa volta, l'avversario è pronto per noi. Ma anche noi siamo ben preparati.

Incontro il caposquadra, Uwe, in un paese neutrale, la Danimarca, vicino al confine con il paese obiettivo ostile, la Germania. Mi informa che è in atto una massiccia sorveglianza.

Salgo in macchina e iniziamo comunque a guidare verso il valico di frontiera. Solo pochi metri prima di arrivare al cancello, lui si gira e corre via dal valico. Guardandoci intorno, vediamo una mezza dozzina di auto civetta sfrecciare dall'altro lato del confine.

Queste auto ci seguono mentre percorriamo una strada parallela al confine. Poi ci fermiamo, scendiamo e camminiamo nel bosco in direzione del confine. Lo scambio di informazioni chiave avviene in questi boschi a pochi metri dal confine. Mentre stiamo finendo, vediamo delle torce tremolanti nel crepuscolo che si avvicinano a noi dalla strada, presumibilmente la polizia tedesca. Torniamo alla nostra auto, partiamo e poi ci dividiamo.

Quando poi mi dirigo da solo verso un altro Paese neutrale, il Regno Unito, vengo fermato alla frontiera. La polizia mi informa che la controparte del Segretario degli Interni degli Stati Uniti, cioè il Ministro degli Interni, ha ordinato personalmente di fermarmi. Accetto di partire volontariamente e a mie spese, ma chiedo il permesso di fare una telefonata. Mi viene concesso.

In presenza della polizia, chiamo Michael, il leader di un gruppo alleato in questo Paese, gli spiego la situazione e gli chiedo di incontrarmi al punto di partenza

previsto. Mi offro di portarlo con me fino alla mia prossima destinazione a mie spese. Lui accetta.

Dopo la mia conversazione telefonica, il funzionario di polizia viene chiamato nella stanza accanto. Al suo ritorno, mi informa che non mi sarà permesso di fare altre telefonate.

Quando spiego a Michael la portata della sorveglianza, capisco che non mi crede. Con tatto mi spiega che questo è il suo Paese, che ha *molti anni di esperienza* qui e che quindi *sa cosa fa e non fa la polizia qui!*

Lo capisco perfettamente. Ma devo convincerlo che questa situazione è totalmente diversa da tutte quelle che ha vissuto in passato. Gli indico quindi tre persone e gli chiedo di ricordare i loro volti, perché li rivedrà. È scettico, ma accetta.

Ho avuto questa esperienza diverse volte nel corso degli anni, soprattutto con attivisti politici e avvocati. *I governi applicano regole diverse a noi!*

Nel corso della settimana successiva, i due identificano al di là di ogni ragionevole dubbio oltre venti agenti di sorveglianza e una mezza dozzina di veicoli.

Facciamo anche un gioco.

Facciamo finta di non accorgerci che ci stanno osservando con un binocolo dalla finestra di un ristorante dall'altra parte della strada. Poi entriamo in quella locanda, faccio una telefonata sospetta e ci precipitiamo in un vicolo buio. Ci accorgiamo che ci stanno seguendo e riusciamo a seminarli. Poi troviamo un bel posto asciutto e li guardiamo correre per ore sotto la pioggia cercando di trovarci.

A volte adottiamo un approccio diverso. Quando vedo un volto fin troppo familiare su una banchina ferroviaria, cammino su e giù per la folla e scruto ogni individuo come se stessi cercando qualcuno. La maggior parte delle persone probabilmente pensa che io sia un poliziotto. Ma l'agente di sorveglianza si innervosisce.

Lo facciamo in una cittadina dopo l'altra lungo il confine per circa una settimana. Vediamo sempre le stesse facce e gli stessi veicoli.

Alla fine del suo intervento, Michael mi guarda ed esclama: *Quando tornerò a casa e racconterò alla mia gente quello che ho visto con i miei occhi, non mi crederanno!*

Il mio lavoro è tutt'altro che finito.

Dopo aver sfiancato le squadre di sorveglianza, mi ritiro dalla zona di confine. Loro capiscono che mi sto ritirando e sono fin troppo felici di potersi finalmente riposare un po'! La loro guardia è abbassata. È allora che faccio la mia mossa!

Riesco a intrufolarmi in un altro Paese neutrale, il Belgio, senza essere scoperto. Da lì, faccio un altro tentativo di entrare nel Regno Unito. Ma fallisco. Vengo cacciato di nuovo, per la seconda volta nel giro di un mese. Sono costretto a tornare in Belgio.

La polizia sa che sto arrivando. Quindi mi aspetto di essere arrestato al mio arrivo.

La conversazione si svolge in questo modo:

Poliziotto: *Venga con noi.*

Io: *Sono in arresto?*

Poliziotto: *No, voglio solo sapere cosa ci fai qui.*

Io: *Ho sentito che qui ci sono delle bellissime chiese. Sono venuto a vederle.*

Poliziotto: *Sappiamo chi siete.*

Io: *Ok. Sto semplicemente aspettando che arrivi un corriere con informazioni e fondi. Non ho in programma alcuna attività nel vostro Paese. A meno che lei non insista, nel qual caso posso fare una telefonata e auto cariche di attivisti si precipiteranno qui.*

Poliziotto: *No, non lo faccia! Senta, ho l'ordine di riferire ogni giorno i suoi movimenti alla capitale nazionale.*

Io: *Conosci un posto economico dove stare? Sono a corto di fondi.*

Poliziotto: *In realtà, c'è un hotel qui vicino. Il proprietario la pensa come lei. Ho sempre voluto incontrarlo, ma non ho mai avuto una scusa. Facciamo così: ti porto lì, ti presento e ti spiego la situazione. Penso che ti ospiterà gratuitamente finché non arriverà il tuo amico con i soldi.*

Io: *Mi sembra una buona idea!*

Lo facciamo. È vantaggioso per entrambi. Io ho un bel posto dove stare e lui può tenermi d'occhio. Viene a trovarmi tutti i giorni. Beviamo birra *trappista* insieme. Lo aggiorno e facciamo una bella chiacchierata. Fa rapporto alla capitale. Un giorno mi invita ad accompagnarlo in un viaggio in auto attraverso il paese e lo faccio. Si ferma in ogni chiesa lungo la strada per farmi dare un'occhiata.

Questo poliziotto dice chiaramente che non gli importa di noi. Ma *detesta* il nostro avversario! Non vuole fare al nostro avversario il FAVORE di interferire con noi!

Finalmente arriva il giorno in cui posso comunicare di aver prenotato un posto su un volo in partenza il giorno successivo dall'aeroporto del paese vicino, il Lussemburgo.

Poi mi sorprende: *ho un suggerimento. Lasci che l'accompagni io! Così potrò riferire ai miei superiori di averla fatta salire personalmente sull'aereo. E si risparmiano le spese di viaggio.*

Sono felicemente d'accordo.

Quella sera spendo gli ultimi soldi per un pasto di lusso. Spero proprio che mantenga la sua promessa.

Lui li tiene. Torno negli Stati Uniti con 20 centesimi in tasca. Li uso per chiamare un amico che mi venga a prendere. Rimango con lui finché non ricevo altri

soldi per l'ultima tappa del mio viaggio di ritorno.

Nonostante gli intensi sforzi dell'avversario, portiamo a termine il progetto senza alcuna perdita in termini di uomini e materiali.



NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

Der Kampf geht weiter!

Seit langem haben die Kapitalisten der Weltmacht am 8. Mai 1945 die nationalsozialistische Bewegung wieder als 37. Partei in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Identische von Sozialismus, Vererbung, Verfügung und Vererbung haben nicht vergessen, das Kind der zweiten Welt waren hoch geliebten Führer Adolf Hitler zu erziehen.

Alle Nationalsozialisten sind von heute an wieder aktiv. Und es ist ein Kampf um die Erhaltung unserer weißen Völker. Die Bewegung ist zwar nicht geworden, aber die Größe des heutigen Völkers ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Der vorwiegend gegen sie steht dabei, das Volkstum - gegen alle weißen Völker (-) zu kämpfen. Seine Mittel sind Erziehung, Überwachung und Kampfbereitschaft.

Ob "Hitler" oder "Hitler", ob im Weltkrieg oder im Stromkampf, ob als Propagandamittel benutzt oder auf einem Bildschirm anderer Art. Jeder Nationalsozialist hat seine Pflicht!

Hitler!
Gottfried Lenz



TROTZ VERBOT NICHT TOT!



Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19.06.2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità (www.mourningtheancient.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per



the **NEW ORDER**

Number 179 (133) Founder 1975 April 26, 2012 (136)

The Fight Goes On!

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware citizens and racial Klansmen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are anti-White immigration, culture destruction, and race-mixing.

Whether "Hitler" or "Hitler", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or as a battlefield of a different kind: every National Socialist must do his duty!

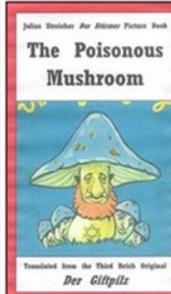
Hitler!
Gottfried Lenz



TROTZ VERBOT NICHT TOT!

Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue

<p>SS Defender against Bolshevism by Reichführer SS Heinrich Himmler</p> <p>FOR DANMARK! MOD BOLCHEVISM!</p>  <p>Translated from the SS Original</p>	<p>Julius Streicher der Führer's Fictive Book</p> <p>The Poisonous Mushroom</p>  <p>Translated from the Third Reich Original <i>Der Giftpilz</i></p>	<p>Reinhold Beckmann</p> <p>Hitler in Italy</p> <p>HITLER in ITALIEN</p>  <p>English / German Deutsch / English</p>	<p>SS Viewpoint - Vol. 9 Wife and Family</p> 	<p>Theodor Fritsch</p> <p>The Sins of High Finance</p> 	<p>Luftwaffe War Art Die Luftwaffe im Bild</p>  <p>English - German / Deutsch - English</p>
--	--	--	---	--	---

BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO
Fight Back!



nsdapao.org

Contact us to find out how YOU can help!